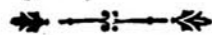


Un nostro compaesano fra i caduti di Dogali



Fra gli eroi caduti a Dogali, ben pochi lo sanno, Acqui ebbe pure un suo compaesano, certo Bigogna Biagio, poco più che ventenne, soldato nel 7° Regg. fanteria, figlio ad un contadino di Lussito, dimorante all'Albergo Nazionale ai Bagni.

Alla desolata famiglia venne inviata la seguente lettera diretta da Sua Maestà Umberto I. alla famiglia De Cristoforis, che siamo lieti di poter pubblicare:

Casale Monferrato, 5 Marzo 87.

« La famiglia De Cristoforis adempie al dovere di comunicare ai compagni di sventura, la lettera inviata da Sua Maestà il Re che, nel dolore dei parenti del Tenente Colonnello De Cristoforis sente e conforta il lutto di tutte le famiglie dei caduti d'Africa: »

Sig. De-Cristoforis,

« Le notizie testè ricevute delle eroiche circostanze che accompagnarono la morte del Tenente Colonnello Tommaso De Cristoforis di lei amatissimo figlio, aggiunsero il sentimento della più alta ammirazione al dolore in me destato dalla perdita di quel valoroso ufficiale.

« Il cuore di lei e della sua degnata consorte avrà nella fama del figlio un nobile conforto all'immenso cordoglio, e nell'animo mio vivrà incancellabile la memoria di chi consacrò con nuovo e magnanimo esempio le antiche glorie delle armi Italiane.

« Possa l'universale compianto dare a lei ed alla sua consorte la forza di sopportare tanta sciagura ed abbiano nelle mie condoglianze le espressioni dei sentimenti che nelle persone dei genitori del povero De Cristoforis intendo rivolgere alle famiglie dei soldati che egli ebbe compagni di sacrificio e di gloria.

« Le stringo la mano.

« Roma 18 febbraio 1887.

UMBERTO. »

Corrispondenza

Alice Belcolle — Ci scrivono —

Anche in questo comune, si volle commemorare l'eroica condotta dei valorosi soldati italiani caduti da forti a Saati e Dogali. La solenne e mesta cerimonia ebbe luogo nella Chiesa il giorno 16 corrente e vi intervennero le autorità locali ed una grande folla di persone. terminate le preghiere per i defunti, l'arciprete sig. D. Bocca, che nella solenne funzione fu coadiuvato dai sigg. D. Branda e D. Dolermo, pronunziò un discorso improntato a sentimenti di patriottismo, in cui esaltò l'eroica condotta dei soldati d'Italia.

Usciti dalla chiesa, le associazioni e le autorità locali, si riunirono nella sala del palazzo comunale, e qui ebbe luogo la commemorazione civile.

Parlarono i sigg. Foglino G. Battista, Rusca Enrico e Bertalero Giovanni, i cui discorsi furono vivamente applauditi. Dopo di ciò la riunione si sciolse.

La notizia dei danni recati ai fratelli della Liguria dal terremoto, fece anche qui dolorosissima impressione: fu aperta una sottoscrizione la quale fruttò già una discreta somma per arrecare soccorso ai danneggiati. Manderò le liste, certo che la *Gazzetta* li pubblicherà di buon grado. (*)

Y.

(*) Le pubblicheremo ben volentieri, e le avremmo inserite in questo stesso numero, se il nostro corrispondente ce le avesse tosto spedite.

N. D. D.

Dalla gentilezza dell'Illustre Gen. Chiabrera ci venne rimessa la seguente lettera a lui diretta dal figlio del suo mezzadro, che pubblichiamo integralmente, onde i lettori possano vedere come stanno le nostre truppe in Africa:

Monkullo, 6 Marzo 1887.

Illustrissimo Signor Generale,

Mi perdoni se mi prendo la libertà di indirizzarle questa mia lettera onde farle conoscere come si vive in questi luoghi, e come andò il combattimento nel quale anch'io ho preso parte.

In Africa non si sta male e prova ne sia che godo un'ottima salute.

Riguardo poi al combattimento è stato si può dire un agguato che gli abissinesi han teso ai nostri poveri soldati, agguato che costò la vita a più di 450 senza contare i feriti.

Fra i morti vi era anche un tenente della mia compagnia, signor Toffanelli che era venuto in Africa per dare il cambio agli altri ufficiali che dovevano rimpatriare, il sig. capitano Longo che a Roma comandava la 4. compagnia del 7., il tenente Gattoni pure del 7. Molti ufficiali sono pure morti che appartenevano agli altri reggimenti, fra i quali il tenente-colonnello De-Cristoforis che comandava la colonna che doveva venire in rinforzo a noi a Saati, e il sig. tenente Cuomo, idem Lombardini ed altri che mi dispiace di non farle conoscere.

Io che mi trovavo a Saati col 6. fanteria ebbi l'onore di far fuoco anch'io, fuoco che durò più di quattro ore, dopodiché il nemico sebbene più di 20 volte superiore a noi, dovette ritirarsi lasciando sul terreno molti morti, e due cavalli.

Dopo la fatale disfatta che i nostri ebbero a Dogali, noi da Saati abbiam dovuto ritirarci, e abbiam marciato dalle 7 di sera del 28 gennaio fino alle 5 ore del mattino.

Abbiama lasciato sul posto tutto quel che si aveva, tende, cavalli, camelli e poi ancora si sono accese molte torcie a vento per non poter dar sospetto al nemico, che si trovava poco distante da noi accampato, della nostra fuga.

Vorrei dirle altro, ma credo che la sua bontà si sia già trattenuta abbastanza su questo mio scritto.

Accetti signore i sensi della più profonda considerazione e mi dico di lei

Umil. e Dev. Servitore
Silvagno Carlo.

LA SETTIMANA



Il pranzo dei Monferrini a Torino — Rammentiamo che questo pranzo ha luogo il 27 corrente (domenica) alle ore 6 pomeridiane nel ristorante Sogno al Valentino. I Monferrini (appartenenti ad Acqui od al circondario) vadano ad iscriversi presso l'avv. Cortina, via S. Tomaso 24 piano 2°. La quota è di L. 5, ma il neo Cav. Sogno darà un'agape come poche se ne sono vedute, con un subisso di piatti... e persino collo champagne. I promotori sperano che non un solo dei Monferrini residenti a Torino mancherà al banchetto ove, come l'anno scorso, regnerà a più sconfinata allegria. Ed oggi gli iscritti sono già numerosissimi; chi non giungerà in tempo se ne rammaricherà per tutta la vita. Non diciamo altro.

Ovada — Abbiamo ricevuto il progetto di bilancio per l'anno 1887 di questo importante comune che diremo con Manzoni, si incammina a diventare città. (Ovada, per chi non lo sapesse, conta bene 8293 abitanti). Dal bilancio apprendiamo lo stato sufficientemente florido delle finanze di Ovada. Il bilancio annuo si aggira sulle 145,000 lire.

Pel genetliaco del Re — Pel genetliaco di S. M., la Società delle Artigiane spediva il seguente telegramma e riceveva in risposta la lettera che più sotto pubblichiamo:

S. M. Umberto I. — Roma

« Il genetliaco del Re d'Italia è gaudio nazionale, la Società delle Artigiane d'Acqui questa data rammenta, e pel bene patrio augura a S. M. lunga vita.

La Presidente F. MISSIRETTI.
Roma 15 Marzo 1887.

Codesta Associazione col suo telegramma nella ricorrenza del reale compleanno, ha dato novella prova di quei nobili sentimenti, la cui espressione torna sempre gradita all'augusto nostro Sovrano.

Tale spontaneo omaggio fu degnamente apprezzato da S. M. il Re che corrisponde con paterna benevolenza all'affetto delle classi operaie. Nel ringraziare l'intero sodalizio per parte di S. M. le offro, preg. ma signora, gli atti di mia distinta considerazione.

Il Ministro VIGONE

Cose Ferroviarie — Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò, con alcune modificazioni, il progetto presentato dai comuni di Montaldo Bormida, Carpeneto e Trisobbio, della variante per la valle dello Stanavasso al progetto di ferrovia Alessandria-Ovada.

Lussito — Mercoledì 23 corr., alle ore 8 ant., nella parrocchia di Lussito, ove nacque il nostro conterraneo Biagio Bigogna morto a Dogali, vi saranno solenni esequie per i caduti di Saati e Dogali e per tale mesta cerimonia vennero invitate le Società e speriamo che tutte vorranno essere rappresentate a questa mesta funzione.

Il Faro — Sotto questo titolo si pubblica a Torino un nuovo periodico settimanale di amena lettura. Esso si propone di far conoscere ai lettori i più rinomati lavori di scrittori stranieri, non noti o poco noti fra noi, di dare un'idea dei prodotti

letterari di altre nazioni. Questo intento non esclude però l'altro di far posto a cose italiane, ed il *Faro* non trascurerà tale parte del suo programma.

Il nuovo periodico non farà questioni di letteratura, che spesso si potrebbero chiamare questioni bizantine, ma riuscirà per ciò stesso più divertente, inquantochè i suoi lettori troveranno in esso il mezzo di passare gradevolmente istruendosi e facendo la conoscenza di capolavori stranieri, qualche ora del giorno. Abbiamo veduto e letto i primi numeri del giornale, che tra parentesi è anche illustrato, ed essi ci fanno augurare assai bene dell'avvenire di questo periodico, il cui abbonamento non costa che lire otto all'anno. Noi lo raccomandiamo ai lettori ed alle lettrici nostre.

La Passeggiata di Beneficenza, ce ne avvisa un manifesto pubblicato dalla Società dei Sarti, avrà luogo domani (Domenica) come avevamo annunziato. Il manifesto fa appello alla carità della cittadinanza e questa, che pur già molto ha fatto, saprà tuttavia, noi lo speriamo, e ce lo auguriamo, rispondere beno all'appello.

Viaggi di piacere — Collo avvicinarsi della primavera le Società Ferroviarie e le Agenzie di viaggi, pensano all'organizzazione di gite attraenti. La prima avrà luogo da Genova a Roma con treno speciale, il 5 aprile, con ritorno facoltativo entro il 19 con qualunque treno. Il prezzo da Alessandria e ritorno, è di L. 72 in 1ª classe, e di L. 50 in 2ª classe.

In occasione di questa gita, l'Agenzia Chiari di Milano, ha organizzato il vitto e alloggio in alberghi di 1° ordine, servizio di vetture e ciceroni per visitare Roma e i suoi Monumenti e Musei, ad un prezzo complessivo conveniente.

La sudetta Agenzia annunzia altresì che il 14 aprile farà un viaggio di 31 giorni in Spagna e Portogallo, e il 5 maggio un viaggio di 15 giorni a Parigi-Londra.

Per avere i programmi dettagliati dei tre viaggi, basta scrivere o inviare il semplice indirizzo all'Agenzia Chiari, via Cappellari, N. 4, a Milano.

Marzo — Il proverbio dice:

Marzo non ha un di come l'altro.

Marzo pazzo.

Marzo vuol far le sue.

E quest'anno non ha voluto cambiare abitudine, dopo alcune belle giornate di sole, eccoti ad un tratto la pioggia, una pioveruggiola fine, insistente, uggiosa, mutata mercoledì ad un tratto in neve, ma come dice un altro proverbio:

Neve marzolina dura dalla sera alla mattina, e difatti oggi abbiamo bel tempo.

Agli amanti della buona musica — Raccomandiamo quattro pregevoli composizioni edite or ora dalla ditta Ricordi di Milano, esse sono:

Oscar Petros. *Bouquet de melodies* de F. Paolo Tosti (valzer) prezzo lire 2 (nette).

Enrico Vannuccini, *la Befana Gavotta* per piano-forte in stile facile, nette lire 1,50.

Giovanni Rinaldi, *Sopra Pensiero*, melodia per piano forte, nette L. 2.
F. Paolo Tosti, *Marechiaro* canzonetta napoletana, per canto e piano-forte nette lire 2.